

Intervista al nonno Agostino sui sentieri vicini alla scuola.



Nonno: -I sentieri sono anche chiamati mulattiere perché venivano percorsi dalla persone con il mulo o asino sulla cui soma veniva messa la merce che doveva essere trasportata. Ad esempio da Marola partivano delle prenotazioni di fasci di legna per il fuoco del camino e il contadino li portava giù.
C'era un dottore unico per cinque paesi Marola, Cadimare, Campiglia, Buggi, Acquasanta ed andava su a piedi quando lo chiamavano. Certe volte andava anche su due volte al giorno.

Bambini: - ***C'erano animali lungo il sentiero?***

Nonno :- Se ne incontravano molti di più di ora. Si potevano incontrare anche volpi, cinghiali, scoiattoli.

Bambini : - ***Come andava a scuola?***

Nonno : - A piedi naturalmente!

Bambini : - Andava in quella bella scuola di Campiglia?

Nonno : Quella scuola è stata costruita verso il 900'. Prima i bambini non andavano a scuola perché aiutavano i genitori a lavorare nei campi. Poi Hanno messo la prima, la seconda e la terza a Campiglia e la quarta e la quinta a Marola. Anche la maestra andava a piedi lungo il sentiero.

Bambini : - Le pietre per costruire le scalinate sono state prese dalla cava?

Nonno : - Penso di sì, c'era una cava da cui prendevano le pietre anche per i lavori dell'Arsenale.

Bambini: - C'erano dei rifugi?

Nonno : - C'erano dei rifugi per ripararsi dalla pioggia, poi le persone venivano giù cariche e dovevano riposarsi. Portavano vino, castagne, legna, fichi secchi. Le persone spesso erano scalze perché le scarpe costavano care e sotto i piedi si formavano i calli. Oppure le scarpe si mettevano sulle spalle e servivano da borsetta.

Bambini:- Dovevano lavarsi i piedi...

Nonno:- Sì, ma l'acqua spesso in casa in casa non c'era. La estraevano dai pozzi, altri invece avevano le cisterne che sono come delle stanze dove c'è dentro l'acqua. Per lavare i panni usavano dei pozzetti detti "bozi" con l'acqua piovana. Le donne portavano in testa delle *corbe*, che sono come delle ceste. Per non sentire male si mettevano il *cercine*, un fazzoletto arrotolato che faceva da cuscino. Nelle corbe mettevano la biancheria da lavare.

Bambini: - I bambini potevano andare a giocare nei boschi?

Nonno: - Molto raramente perché dovevano lavorare la terra con i genitori. Non avevano giocattoli come ora.

Bambini: - che lavoro facevano?

Nonno: - Soprattutto i contadini

Bambini: - Cosa mangiavano a quel tempo le persone?

Nonno: - Polenta, perché seminavano il granturco e lo macinavano nel mulino a Campiglia. Mangiavano anche gli animali che allevavano o che cacciavano.

Bambini: - Il sentiero ha più di cento anni?

Nonno: - Credo sia già esistito nel 1700.

Bambini: - Ci sono degli alberi vecchi?

Nonno: - Sì ci sono degli alberi secolari come i castagni, gli ulivi, le querce e poi le piante di corbezzoli che erano le nostre caramelle.

Bambini.- Il pungitopo a quel tempo era protetto?

Nonno: - No, ce ne erano tanti!

